

StatCities 2026

Misurare le Città, progettare il futuro

Roma, 10 e 11 settembre 2026

Il progetto per la misurazione del Benessere Equo e Sostenibile a Roma Capitale

Roma Capitale – Ufficio di Statistica

Clementina Villani

ROMA



Il Benessere Equo e Sostenibile



Nelle Linee programmatiche 2016-2021 per il governo di Roma Capitale viene individuato l'obiettivo strategico denominato:

Implementare un sistema di misurazione della qualità dei livelli di vita dei cittadini romani e del loro benessere percepito



Nel 2016 l'Ufficio di Statistica avvia con Istat il progetto orientato a misurare il
Benessere Equo e Sostenibile per Roma Capitale

Il Benessere Equo e Sostenibile

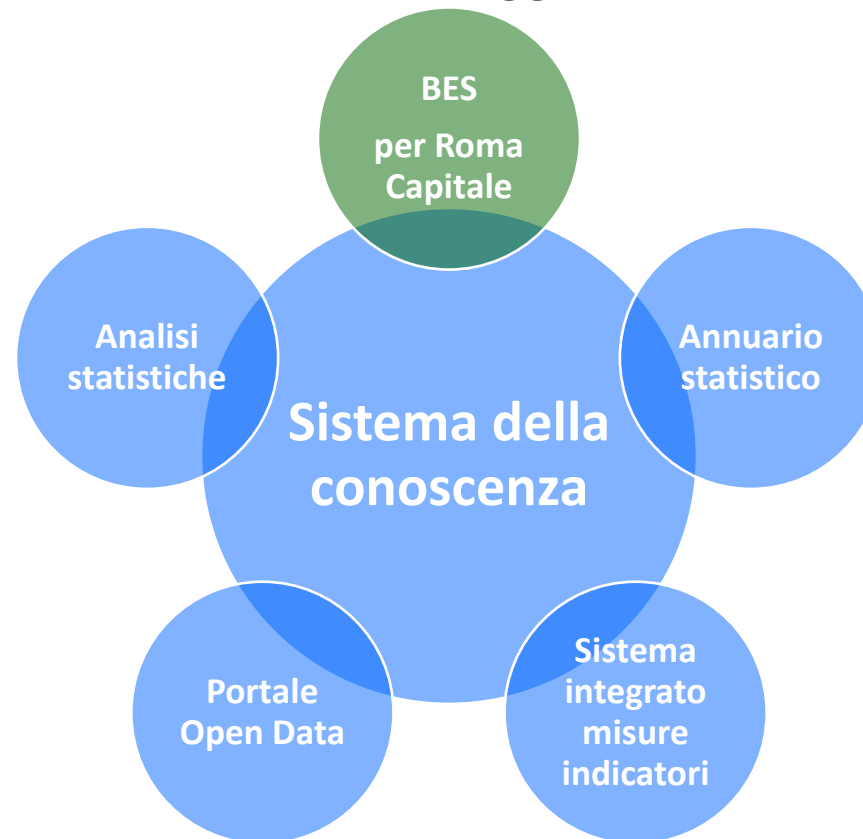
Questa collaborazione è stata decisiva per la realizzazione del progetto.

In particolare l'Ufficio di Statistica di Roma Capitale ha partecipato al **Laboratorio per l'Innovazione** promosso dall'Istat denominato ***"Integrazione di dati provenienti da più fonti per il calcolo di indicatori socio-economici a livello comunale"***, finalizzato allo sviluppo di metodi di stima per la produzione di alcuni indicatori socio-economici a livello dei grandi comuni metropolitani.

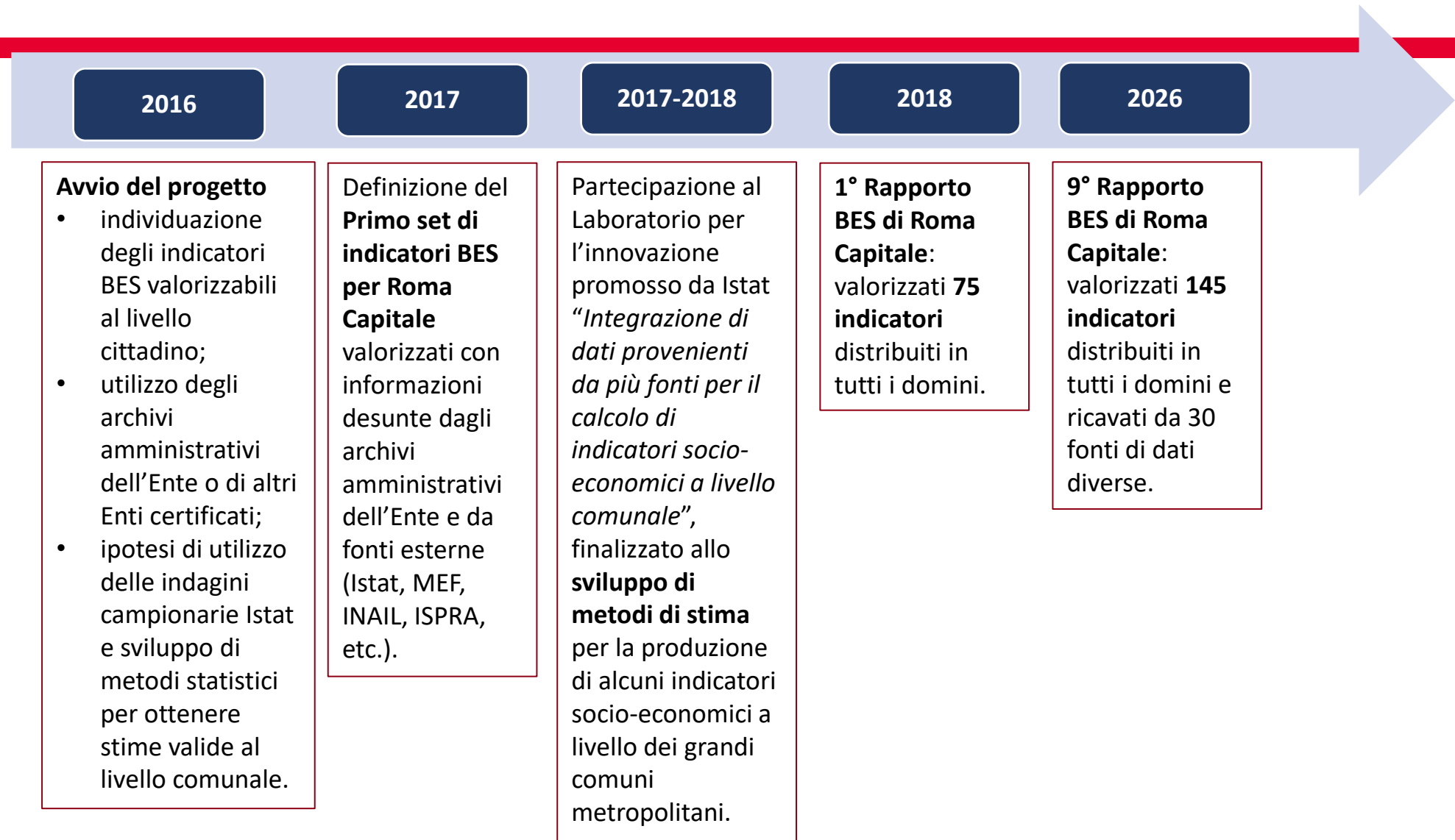
Tale collaborazione ha consentito di **includere per i grandi comuni** alcuni indicatori BES finora non disponibili a livello comunale, che riguardano le tematiche cruciali relative al lavoro, al benessere economico e alle condizioni sociali.

Il Sistema della conoscenza per il governo locale

Dal 2016 l'Ufficio di Statistica ha avviato la definizione un **Sistema della conoscenza** da mettere a disposizione dell'Amministrazione e della cittadinanza finalizzato a definire gli obiettivi strategici da realizzare per consentire il monitoraggio e la valutazione dei risultati.



Le fasi del progetto BES di Roma Capitale



Gli indicatori BES per Roma Capitale oggi

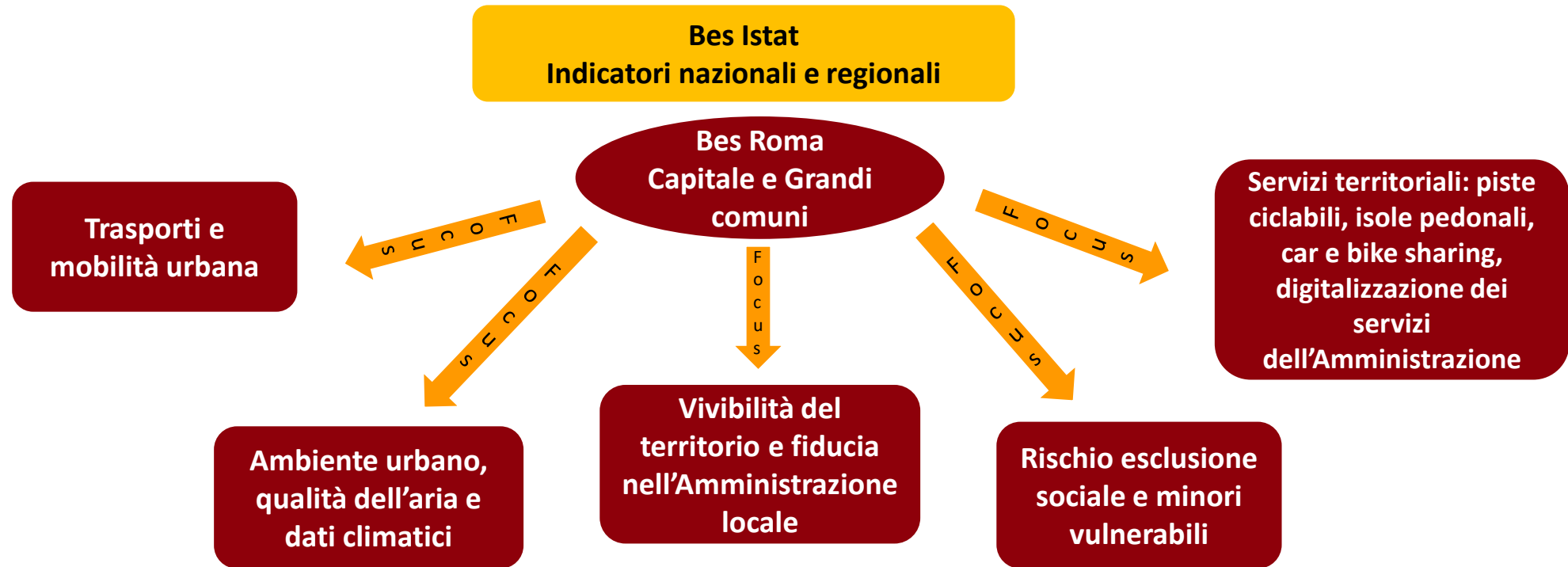
Nel rapporto 2026 **Roma Capitale ha valorizzato al livello comunale 145 indicatori relativi ai 12 domini**, con l'obiettivo di costruire una base informativa utile alla città e all'Amministrazione che possa rappresentare le condizioni di benessere dei cittadini romani.

Per raggiungere questo obiettivo sono stati elaborati ed analizzati dati provenienti da 30 fonti ufficiali, tra le quali si segnalano:

- Anagrafe di Roma Capitale
- Istat (Rilevazione sulle Forze di lavoro, Cause di morte, Incidenti stradali, Musei e Istituzioni culturali, Dati ambientali nelle città, Censimento delle acque, Dati meteorologici, Indagine Eu-silc, Indagine AVQ, Servizi sociali dei Comuni);
- MEF (Dipartimento Finanze, Bilanci comunali);
- Ministero della Giustizia (Reati e Carceri);
- Ispra (Rifiuti, Consumo di suolo, Rischi geologici);
- Inail (infortuni sul lavoro);
- Ministero dell'Interno (Partecipazione elettorale);
- Infocamere – Registro imprese (Start up e PMI);
- Ministero della Salute (Anziani in ADI, Posti letto, Migrazione ospedaliera, Medici di medicina generale)

Gli indicatori del Benessere nel contesto locale

La sfida principale alla base del progetto di Roma Capitale è quella **portare alla luce i molteplici aspetti della realtà urbana non compresi nel Bes nazionale** e tradurli in indicatori, rendendo più fine la trama del quadro di lettura dei fenomeni legati al benessere dei cittadini e **misurando aspetti più dettagliati della vita nelle grandi città**, che influiscono sensibilmente sulla quotidianità e sulla percezione di vivibilità delle persone.



Gli indicatori del Benessere nel contesto locale

Gli indicatori sono suddivisi in tre tipologie:

- **Indicatori BES** (75), perfettamente identici agli indicatori originali elaborati dall'Istat nel framework Bes ufficiale, sia per quanto riguarda la definizione che la fonte dei dati;
- **Indicatori BES modificati** (16), ispirati dagli indicatori BES originali, ma trasformati per ragioni di disponibilità dei dati, di diversa fonte delle informazioni o di opportunità legata alla tematica trattata;
- **Indicatori AGGIUNTIVI** (54), non presenti nell'elenco ufficiale dei 152 BES dell'Istat, ma proposti perché favoriscono la comprensione di aspetti complementari del benessere, utili a rappresentare più compiutamente la realtà urbana di Roma Capitale e degli altri grandi comuni.

Roma nel contesto italiano

Gli indicatori sono sempre confrontati con altri contesti territoriali, nazionale e locali.



La metodologia di calcolo degli indicatori

Gli indicatori contenuti nel **Rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile a Roma – 2026** sono ricavati da diverse fonti:

- in parte sono calcolati a partire da dati di fonte amministrativa rilasciati da molteplici fornitori ufficiali (Ministeri, Enti, Agenzie, Istituti, etc.);



Per questi indicatori vengono effettuate elaborazioni di calcolo e confronti temporali e territoriali, tenendo conto di eventuali difformità nelle definizioni rispetto agli indicatori Istat o nella tempistica del rilascio dei dati.

La metodologia di calcolo degli indicatori

➤ in parte sono calcolati effettuando elaborazioni su dati di fonte Indagine Istat.



Gli indicatori di fonte Indagine Istat sono di diverse tipologie, poiché provengono da:

- ***Indagini censuarie;***
- ***Indagini campionarie.***

Nel caso delle **indagini censuarie** (es. Dati ambientali nelle città, Censimento delle acque, Incidenti stradali, Musei e siti archeologici, etc.) gli indicatori sono ricavati direttamente dalle tabelle di output fornite dall'Istat.

La metodologia di calcolo degli indicatori

Nel caso delle **indagini campionarie**, gli indicatori sono prodotti attraverso le elaborazioni effettuate dall'Ufficio di statistica di Roma Capitale sui microdati di:

- *Rilevazione sulle Forze di lavoro;*
- *dell'Indagine Eu-Silc;*
- *dell'Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ).*

La pubblicazione degli indicatori di fonte Indagine Istat è subordinata ad un **processo di validazione** degli indicatori poiché l'ambito comunale, pur trattandosi di Roma Capitale e dei grandi comuni italiani, non è un dominio pianificato per questo tipo di indagini.

La metodologia di calcolo degli indicatori

- ***Rilevazione sulle forze di lavoro***

Gli indicatori ricavati dalla *Rilevazione sulle forze di lavoro*, che l'Istat non rilascia per ambiti territoriali inferiori alla provincia se non per gli indicatori principali del mercato del lavoro relativamente ai grandi comuni italiani, sono validati attraverso il calcolo dell'errore relativo percentuale secondo i parametri stimati per il modello e forniti dall'Istat.

Le stime validate sono quelle a cui corrisponde un errore campionario inferiore al 25% e in ogni caso per errori superiori al 16,6% la stima viene segnalata “ad elevata variabilità”.

La metodologia di calcolo degli indicatori

- **Eu-silc e AVQ**

Gli indicatori ottenuti dalle Indagini Eu-Silc e Aspetti della vita quotidiana, per le quali la numerosità campionaria è notevolmente inferiore a quella della Rilevazione sulle forze di lavoro, vengono segnalati come *“Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat”*.

Questi indicatori sono ricavati da indagini Istat non pianificate per domini inferiori al livello regionale e sono calcolati con stime dirette. Il processo di validazione viene realizzato attraverso una procedura di calcolo dell'errore assoluto, dell'intervallo di confidenza e del coefficiente di variazione.

Seguendo le indicazioni di quanti, anche al livello internazionale, hanno sperimentato la produzione di stime per domini di numerosità limitata e non pianificati (come, ad esempio, Statistics Canada), si considerano attendibili stime con $cv < 16,6$.

Sono rilasciabili, ma con warning, stime con cv compreso fra 16,6 e 33,2.

Non sono rilasciabili le stime con cv superiori.

Sintesi: l'evoluzione del benessere a Roma nel breve periodo

Andamento nell'ultimo anno degli indicatori Bes per dominio (% sul totale degli indicatori confrontabili) (a). Roma Capitale.



(a) Per ciascun dominio, tra parentesi è indicato il numero di indicatori confrontabili tra l'ultimo anno disponibile e il precedente. Nelle barre, il verde indica un miglioramento, il rosso un peggioramento, il grigio una situazione stabile, tenuto conto del verso dell'indicatore.

L'andamento degli indicatori nell'ultimo anno rispetto al precedente fotografa l'evoluzione del benessere nel breve periodo. Complessivamente il 50,7% degli indicatori mostra un miglioramento; il 36,1% è su livelli peggiori dell'anno precedente, mentre il 13,2% risulta invariato.

Esempi: la posizione di Roma vs Italia, Lazio e i grandi comuni

Rischio di povertà (SDGs)

BES - Percentuale di persone a rischio di povertà, con un reddito equivalente inferiore o pari al 60% del reddito equivalente mediano sul totale delle persone residenti.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Eu-Silc – 2024

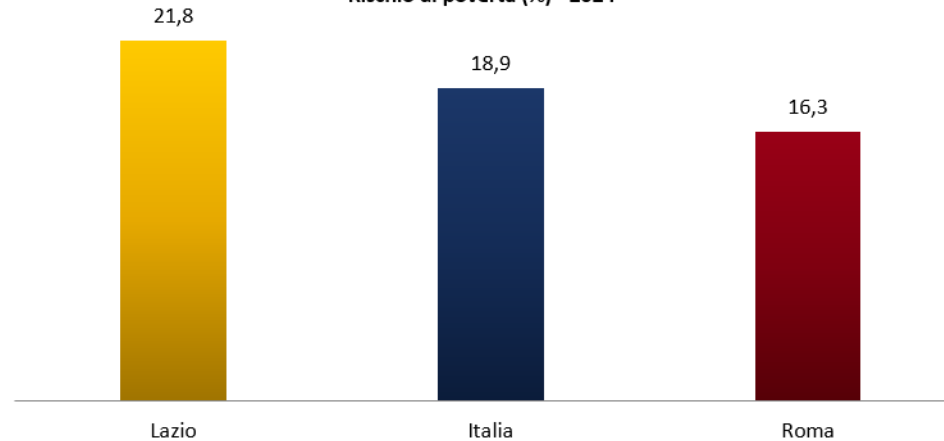
(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)

Donne nei Consigli comunali

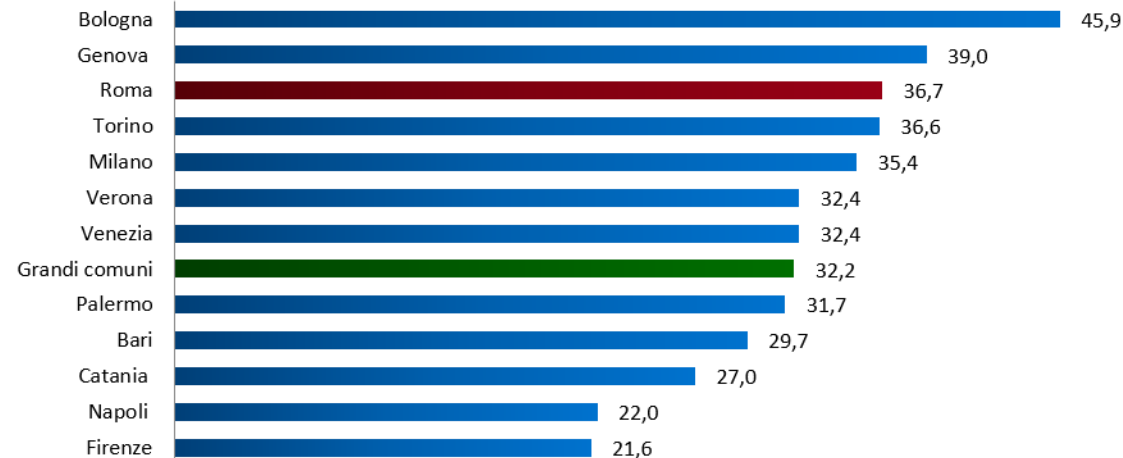
BES modificato - Percentuale di donne elette nei Consigli comunali sul totale degli eletti (incluse le Sindache)

Fonte: Singoli Consigli comunali – 2026

Rischio di povertà (%) - 2024



Donne nei Consigli comunali - 2026

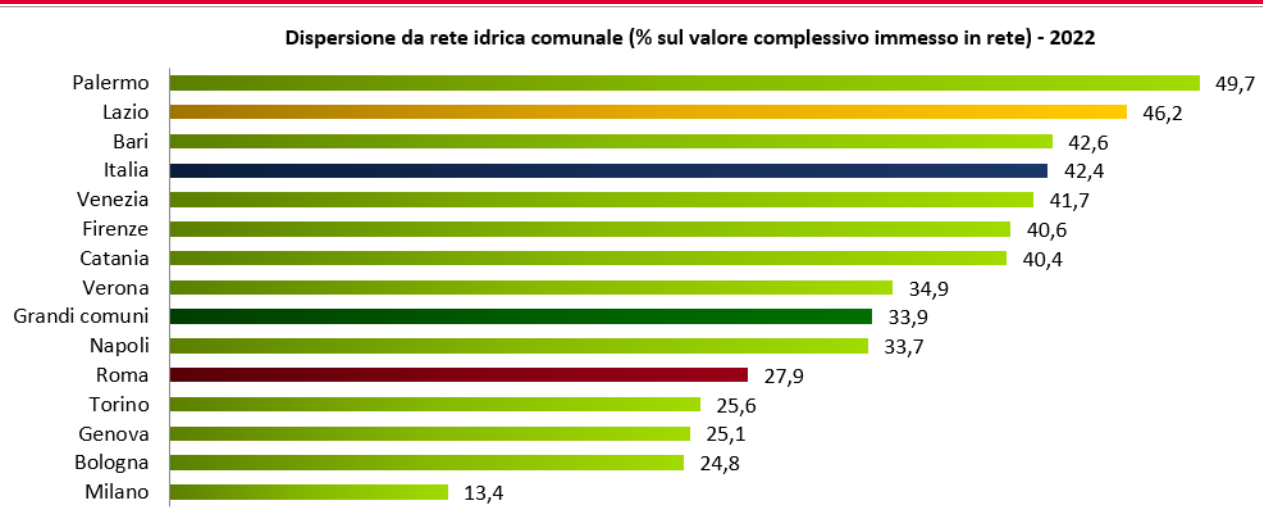


Esempi: la posizione di Roma vs Italia, Lazio e i grandi comuni

Dispersione da rete idrica comunale

BES - Perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile (valore percentuale sul volume complessivo immesso in rete).

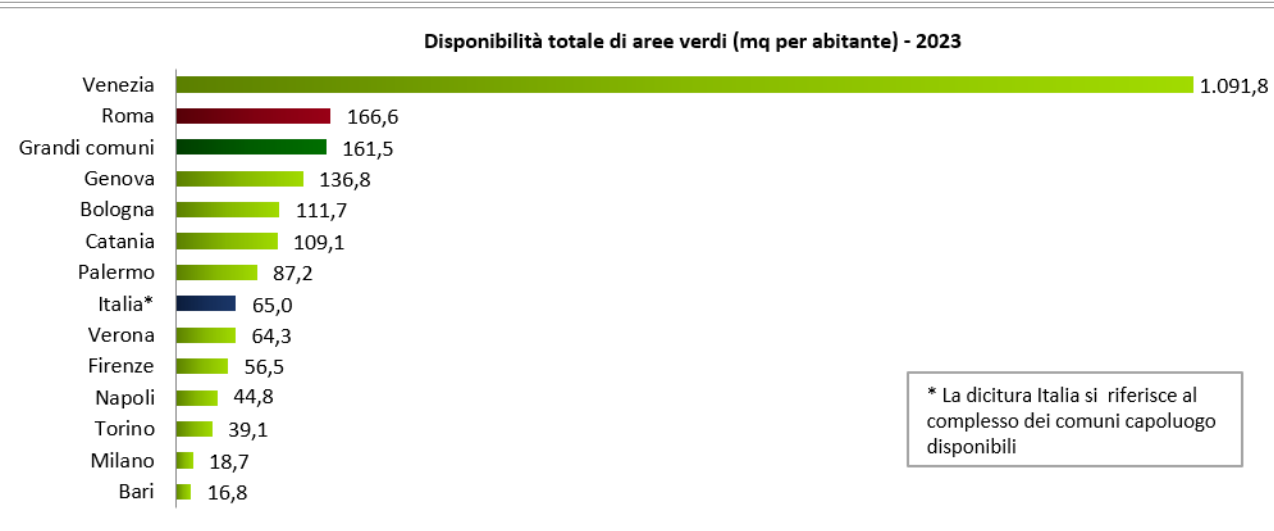
Fonte: Istat, Censimento delle acque per uso civile – 2022



Disponibilità totale di aree verdi

AGGIUNTIVO - Metri quadrati di aree verdi totali per abitante.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2023



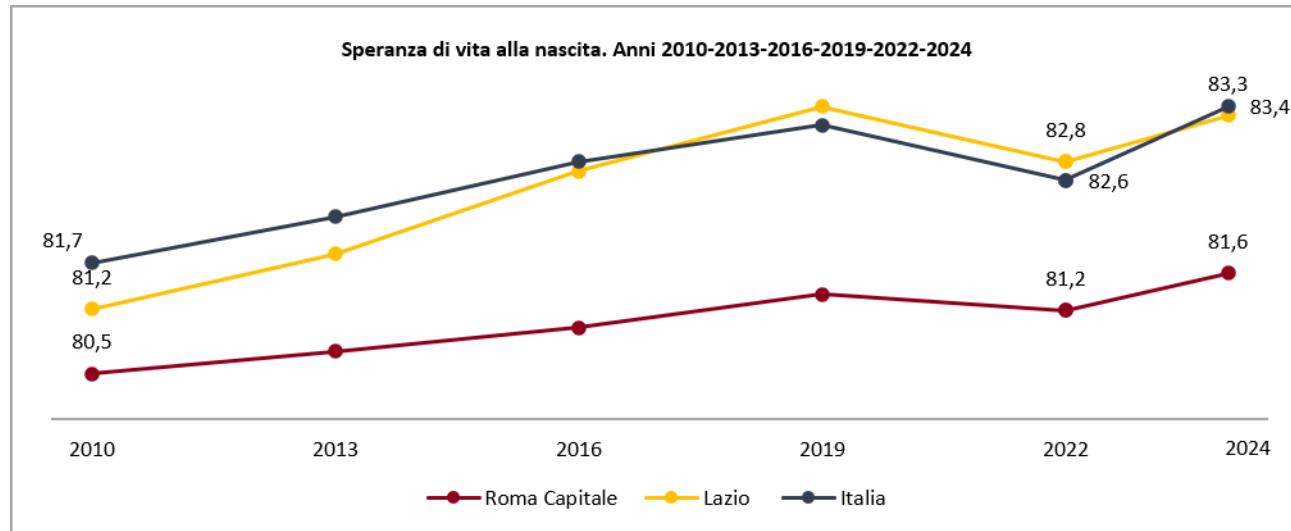
BES per la programmazione – L'andamento degli indicatori

Speranza di vita alla nascita

BES - Numero medio di anni che un bambino che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.

Fonte Roma Capitale: Anagrafe Roma Capitale – Anni 2010-2013-2016-2019-2022-2024

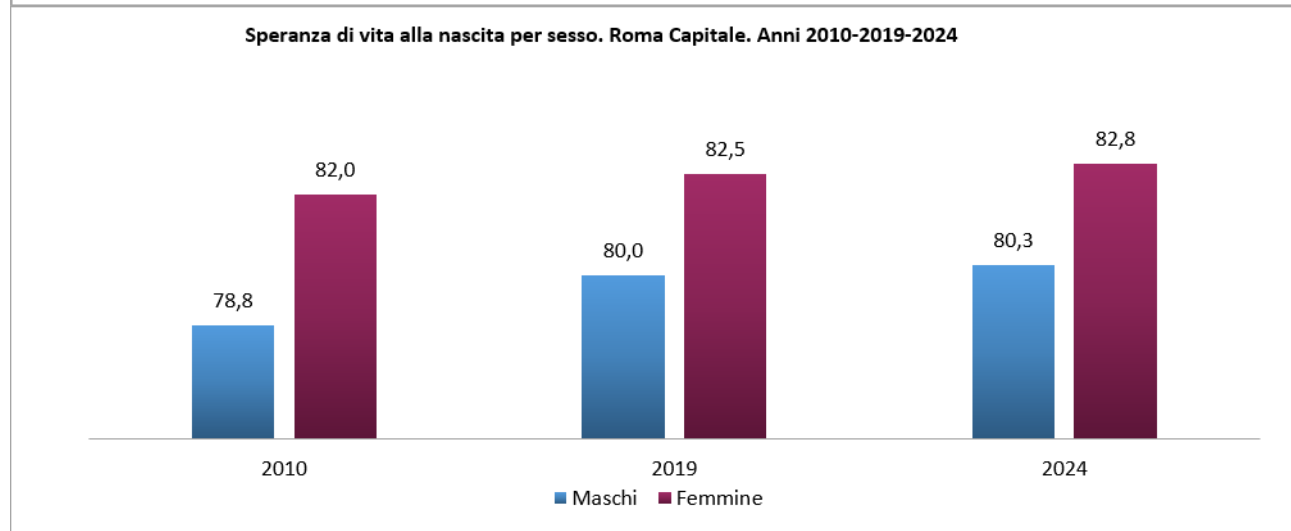
Fonte Lazio e Italia: Istat, Tavole di mortalità della popolazione italiana – Anni 2010-2013-2016-2019-2022-2024



Speranza di vita alla nascita per sesso

AGGIUNTIVO - Numero medio di anni che un bambino che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere per sesso.

Fonte Roma Capitale: Anagrafe Roma Capitale – Anni 2010-2019-2024

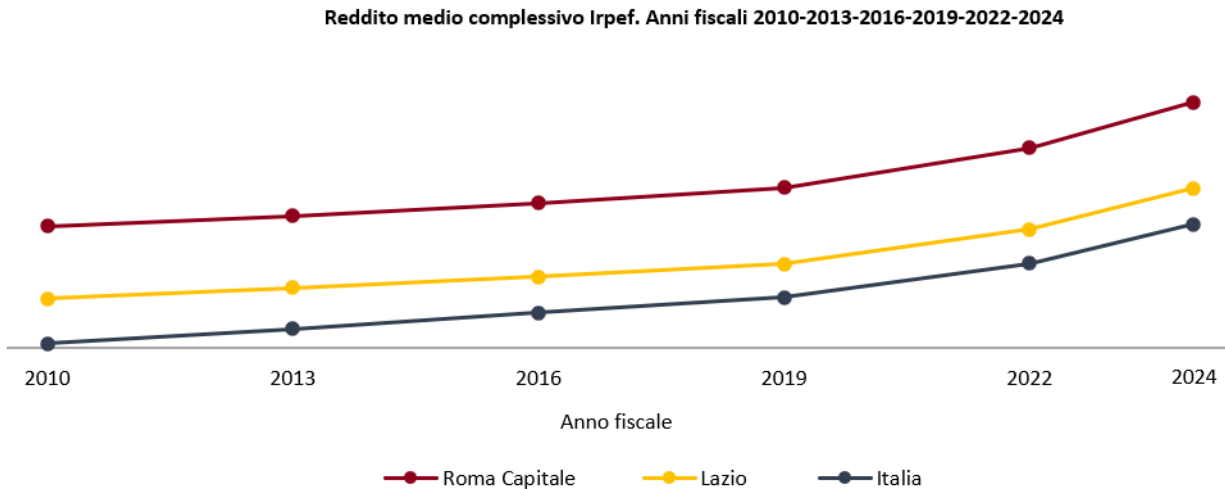


BES per la programmazione – L'andamento degli indicatori

Reddito medio complessivo Irpef

BES modificato - Rapporto tra il reddito complessivo Irpef e il numero di contribuenti (in euro).

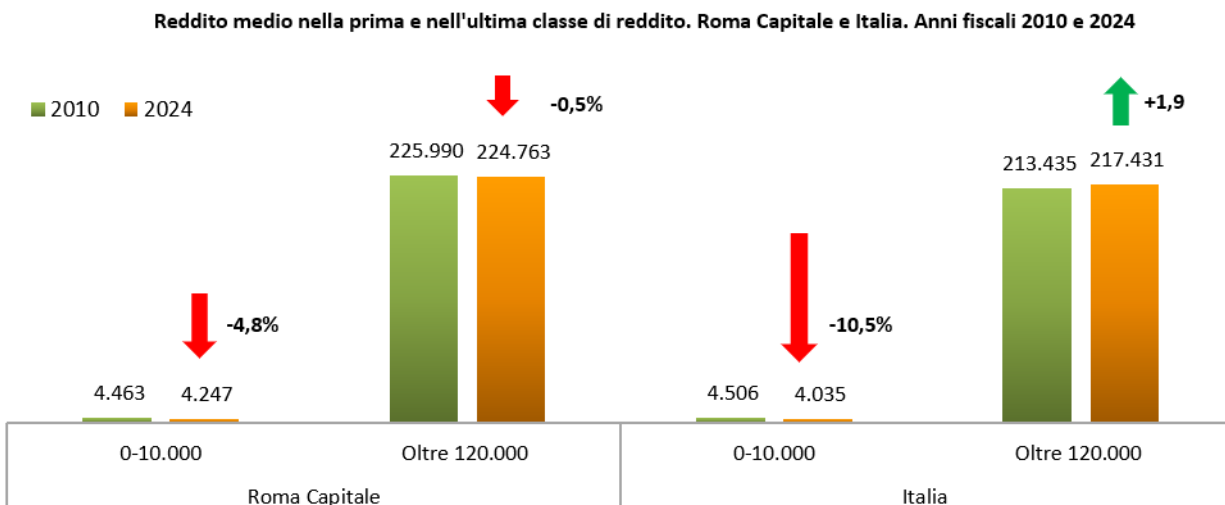
Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati MEF - Dipartimento delle Finanze – Anni fiscali 2010-2013-2016-2019-2022-2024



Reddito medio nelle classi estreme

AGGIUNTIVO – Rapporto tra il reddito e il numero di contribuenti nella prima e nell'ultima classe. Reddito Irpef (in euro).

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati MEF - Dipartimento delle Finanze – Anni fiscali 2010-2024



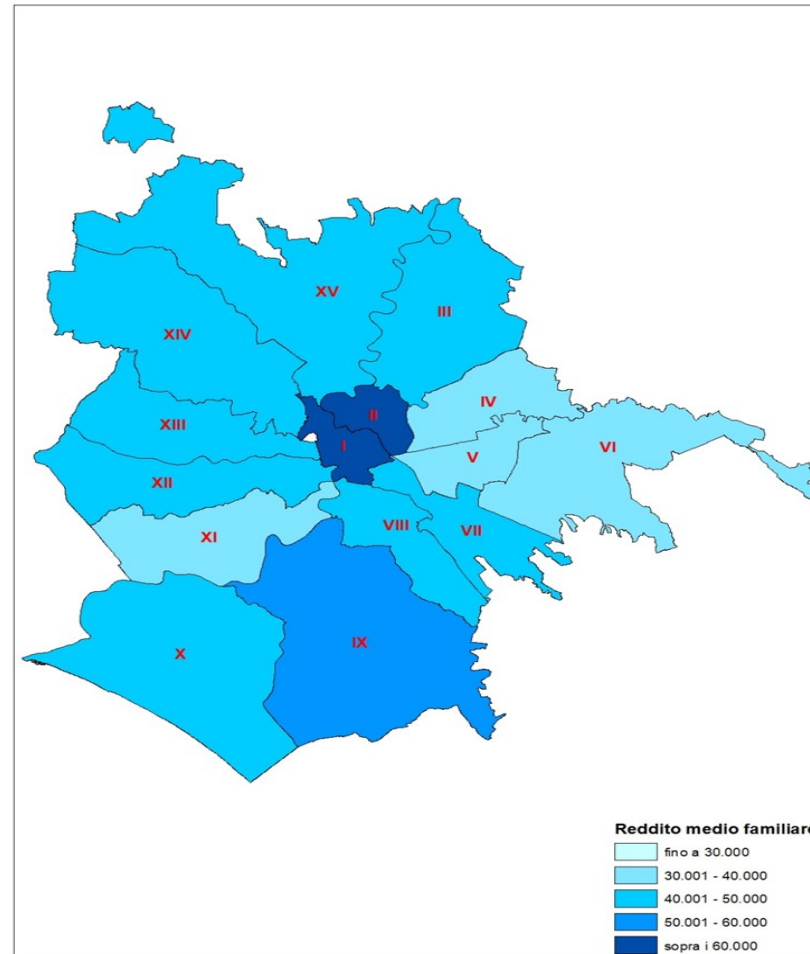
BES per la programmazione – L'andamento degli indicatori

Reddito medio dichiarato del nucleo familiare per municipio

AGGIUNTIVO - Rapporto tra il reddito dichiarato dai componenti del nucleo familiare e il numero di famiglie (in euro) per municipio.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Siatel - Agenzia delle Entrate (forniti dal Dipartimento Risorse Economiche di Roma Capitale) e Anagrafe di Roma Capitale – Anno fiscale 2023

Reddito medio familiare per municipio (in euro).
Anno fiscale 2023



Il Benessere Equo e Sostenibile a Roma

Grazie per l'attenzione

Clementina Villani

Roma Capitale – Direzione Generale – Ufficio di Statistica

clementina.villani@comune.roma.it